



Distretto Rurale Vivaistico
Ornamentale di Pistoia

Obiettivo Terra

Agricoltura di qualità, Innovazione e sviluppo intelligente delle aree rurali

III Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

Il Distretto pistoiese

Saluti alle autorità

Distretto pistoiese, uno dei più importanti in Europa assieme a quello olandese con la differenza che a Pistoia l'attività prevalente è la produzione, in Olanda il commercio.

I numeri in sintesi: 6 mila ettari di vivai, circa 1500 imprese vivaistiche, circa 500 milioni di fatturato (in crescita), un terzo della PLV agricola toscana, 6 mila occupati diretti, circa 6 mila indiretti, esportazioni in 60 paesi del mondo, oltre mille fra specie e varietà coltivate con orientamento sostenibile da parte delle principali imprese. Occupazione media 1 uomo/ettaro.

Il vivaismo ornamentale è da sempre stato innovazione, fucina di nuove sfide, applicazione di nuove tecnologie: vedi nuove varietà, forme di allevamento diverse, coltivazioni differenziate in terreno e contenitore, utilizzo di nuove strategie per un consumo responsabile dei fattori di produzione come acqua, concimi, energia.

Problemi internazionali:

Fenomeno Xylella: la presenza della malattia, una scarsa comunicazione ufficiale da parte degli organi statali, una eccessiva comunicazione di "non addetti ai lavori" sui social

Segreteria del Coordinamento del Distretto
Tel. +39 0573 374436/273 - E-mail: distrettovivaistico@provincia.pistoia.it
Presidenza Mob. +335 7376579 - E-mail: matipresident@gmail.com
Sede c/o Ce.Spe.Vi. – Via Ciliegiole, 99 – 51100 Pistoia (PT)



Distretto Rurale Vivaistico
Ornamentale di Pistoia

media, ha permesso una strumentalizzazione a danno del vivaismo italiano. Alcuni paesi europei ed extraeuropei hanno usato queste informazioni per limitare o bloccare le importazioni causando non pochi problemi alle esportazioni.

Globalizzazione: la concorrenza, non sempre leale, arriva da paesi che non rispettano le rigide regole europee in fatto di occupazione, antiparassitari, sicurezza sul lavoro ecc. L'incremento di malattie da quarantena sul territorio nazionale costituisce una minaccia per il settore vivaistico.

Tracciabilità: la recente introduzione del Nuovo Regolamento Fitosanitario Europeo potrebbe rappresentare un problema soprattutto per la filiera vivaistica Pistoiese. Sarebbe auspicabile non una rigida tracciabilità legata alla pianta, ma a lotti di piante.

Problemi nazionali:

politico: riconoscimento dell'importanza del settore florovivaistico per fatturato e occupazione (5% dell'intero fatturato agricolo, 2,6 miliardi di €, 20 mila imprese, oltre 100 mila occupati). Difficoltà di dialogo con le istituzioni, nel settore del verde non esiste un coordinamento fra ministeri e questo causa spesso azioni parallele o scollegate fra loro con spreco di tempo e energie. Piani di sviluppo di settore non recepiti, la Legge 10 veramente inutile al settore, non attuata la richiesta di incentivi per il verde privato.

Burocratico: nonostante l'apertura di un Ministero per la semplificazione la burocrazia uccide il settore con mille lacci e vincoli che sono costosi e disperdono tempo utile nelle imprese. Ogni giorno cambiano le regole e la loro interpretazione mettendo costantemente a rischio le imprese costrette a continui e costosi aggiornamenti.

Di mercato: i consumi interni di piante, pubblici e privati, sono scesi molto negli ultimi sei anni, sia per la crisi internazionale che per il patto di stabilità, niente è stato fatto per recuperarli, nonostante le città italiane abbiano spesso un verde pubblico mal curato, trascurato e mal gestito che va a incidere sulla salute pubblica.

*Segreteria del Coordinamento del Distretto
Tel. +39 0573 374436/273 - E-mail: distrettovivaistico@provincia.pistoia.it
Presidenza Mob. +335 7376579 - E-mail: matipresident@gmail.com
Sede c/o Ce.Spe.Vi. – Via Ciliegiole, 99 – 51100 Pistoia (PT)*



Distretto Rurale Vivaistico
Ornamentale di Pistoia

Doganali: abbiamo molte restrizioni nelle esportazioni in paesi extraeuropei, un timido passo grazie all'azione congiunta delle Associazioni vivaistiche ornamentali e il Mipaaf è stata l'apertura di un tavolo bilaterale per risolvere i problemi con la Turchia. Abbiamo scarsi controlli in entrata che favoriscono sia la concorrenza sleale che l'ingresso di pericolose patologie.

Problemi regionali:

PSR: il vivaismo spesso è stato sfavorito nell'assegnazione dei PSR, nonostante l'elevata occupazione e fatturato delle aziende del settore. Quest'anno nessuna azienda pistoiese è rientrata nelle graduatorie.

Soluzioni ai problemi:

Grazie alle sinergie con la Regione Toscana, con il suo assessorato all'agricoltura e con la dirigenza del Servizio Fitosanitario Regionale siamo riusciti, già nel 2015 ad ottenere la possibilità di dichiarare le merci vivaistiche pistoiesi "Xylella free". Oggi grazie all'Assessore Marco Remaschi, abbiamo un dialogo costante col dott. Drosera del Fitosanitario regionale e stiamo attivando il protocollo di autocontrollo fitosanitario da organismi da quarantena, voluto fortemente dalla Regione, a difesa delle nostre colture ornamentali e del loro mercato internazionale.

La Toscana ha la necessità di recuperare le alberature abbattute dalla furia del vento di due anni fa, specialmente a livello del verde pubblico. Molte città hanno cambiato volto perdendo piante di grandi dimensioni, un piano strategico di ripristino sarebbe utile non solo al settore vivaistico ma a tutti i cittadini.

Anche con L'Assessore all'Ambiente Federica Fratoni c'è la volontà di creare sinergie produttive col Distretto finalizzate all'ambiente.

Segreteria del Coordinamento del Distretto
Tel. +39 0573 374436/273 - E-mail: distrettovivaistico@provincia.pistoia.it
Presidenza Mob. +335 7376579 - E-mail: matipresident@gmail.com
Sede c/o Ce.Spe.Vi. – Via Ciliegiole, 99 – 51100 Pistoia (PT)



Distretto Rurale Vivaistico
Ornamentale di Pistoia

Il dialogo aperto con gli assessori e i consiglieri regionali Niccolai e Baldi, la progettualità che stiamo portando avanti ci porta ad essere ottimisti in ciò che potrà essere fatto sia a livello regionale che nazionale per questo settore.

Leggi e mozioni sul vivaismo, la legge Venturi Bini, le mozioni dei consiglieri Niccolai e Baldi mostrano un aumento dell'attenzione sia a livello regionale che statale nei confronti del vivaismo. Auspico che queste considerazioni possano essere portate al tavolo della Conferenza Stato Regioni per dare una spinta decisiva ai disegni di legge e alle proposte regionali in linea con i Piani di Sviluppo del settore Florovivaistico redatti col Ministero delle Politiche Agroalimentari. Auspico altresì che che la Regione Toscana allo stesso tavolo sostenga con forza le proposte e i disegni di legge presentati in Parlamento per inserire il verde privato nel pacchetto "incentivi fiscali casa" che ha già aiutato imprese edili, artigiani, industria del mobile e dell'elettrodomestico.

Concludo ribadendo l'importanza strategica che il vivaismo e la filiera che esso alimenta, sia interna (dalla giovane pianta da accrescimento ai servizi) che esterna (dai paesaggisti ai manutentori del verde), possono apportare. Occupazione, qualità della vita nelle città, diminuzione delle malattie cardio respiratorie, attenzione per il turismo sono solo alcuni dei vantaggi che già molti paesi europei riconoscono.